

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

Roma, 20 gennaio 2010

Prot. n. 08/C

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana e l'Associazione siciliana della stampa comunicano:

Ferma condanna della Fnsi e dell'Ars Siciliana per le minacce al procuratore Grasso e al giornalista Abbate

“Ancora una volta scatta l'allarme per giornalisti e magistrati che, con coscienza e responsabilità, esercitano la loro professione avendo come unici riferimenti i beni essenziali di tutti i cittadini: il diritto alla legalità e il diritto a essere correttamente e compiutamente informati.

Le nuove minacce di segno mafioso, torbide e inquietanti, contro il giornalista Lirio Abbate e il procuratore Piero Grasso confermano che in Sicilia l'intollerabile guerra della mafia allo Stato e ai cittadini onesti non si è mai conclusa.

La condanna di Fnsi e Associazione siciliana della Stampa è totale e netta, così come fermo e chiaro rimane l'impegno del Sindacato – espresso anche attraverso l'istituzione di “Ossigeno”, l'osservatorio a tutela dei cronisti minacciati - per evidenziare connivenze e deviazioni ai danni della società civile e per combattere pretese immunità.

Il Sindacato dei giornalisti rivolge dunque un convinto appello alle autorità istituzionali perché non sia lasciato nulla di intentato affinché siano spezzate le trame eversive e mafiose che, minacciando Informazione e Giustizia, tentano di strangolare la Sicilia e l'intero Paese”.